

## SELEZIONE RASSEGNA STAMPA



Ufficio Stampa

[www.ufficiostampa.rai.it](http://www.ufficiostampa.rai.it)

## Articoli Selezionati

|                 |                                                    |    |                                                                                                                                                              |                      |    |
|-----------------|----------------------------------------------------|----|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------|----|
| PRODOTTO TV     | Tempo                                              | 35 | «I ragazzi dello Zecchino d'Oro»: quando l'Italia era bambina                                                                                                | Caterini Marida      | 1  |
| PRIMO PIANO     | Stampa                                             | 27 | In tv il miracolo del piccolo coro dell'Antoniano - Memorie dallo Zecchino d'Oro In tv il miracolo dell'Antoniano e le canzoni più amate dai bambini         | Tamburrino Michela   | 2  |
| PRODOTTO TV     | Avvenire                                           | 24 | "Zecchino d'oro" ora è un film - "Zecchino d'oro", la magia in un film                                                                                       | Lupi Tiziana         | 4  |
|                 | Roma                                               | 35 | Arriva "I ragazzi dello Zecchino d'oro"                                                                                                                      | Di Micco Domenico    | 7  |
| PRODOTTO TV     | Corriere della Sera                                | 40 | «Zecchino d'oro, nella fiction i miei ricordi del Coro»                                                                                                      | Costantini Emilia    | 8  |
| PRODOTTO CINEMA | Quotidiano del Sud                                 | 34 | "I ragazzi dello Zecchino d'Oro" diventa un film                                                                                                             | ...                  | 9  |
| PRODOTTO TV     | Giornale di Brescia                                | 38 | Intervista a Matilda De Angelis - De Angelis: «Il sogno dello Zecchino d'Oro è stato il mio»                                                                 | Castellini Emanuela  | 10 |
| PRODOTTO TV     | Secolo XIX                                         | 34 | Zecchino d'Oro diventa fiction. Un coro di bimbi racconta la storia                                                                                          | TIZ.LEO.             | 12 |
|                 | Gazzetta del Mezzogiorno                           | 19 | Un film-Tv di Raiuno racconta «I ragazzi dello Zecchino d'oro»                                                                                               | ...                  | 13 |
| PRODOTTO TV     | Giorno - Carlino - Nazione                         | 29 | «Io, ragazzo dello Zecchino, vi racconto fatina Mariele»                                                                                                     | Bertuccioli Beatrice | 14 |
| PRODOTTO TV     | Nuova Ferrara                                      | 30 | Lo Zecchino d'Oro diventa una fiction                                                                                                                        | ...                  | 15 |
| PRODOTTO TV     | Mattino                                            | 13 | «I ragazzi dello Zecchino d'oro»: film tv su Raiuno                                                                                                          | ...                  | 17 |
| PRODOTTO TV     | Gazzettino                                         | 21 | Zecchino d'oro, i ragazzi di Mariele                                                                                                                         | ...                  | 18 |
| PRODOTTO TV     | Tirreno                                            | 19 | Intervista ad Ambrogio Lo Giudice - Il Mago Zurli, Mariele Ventre... che emozione rivederli in tv                                                            | Tamburrino Michela   | 19 |
| PRODOTTO TV     | Nuova Venezia-Mattino di Padova-Tribuna di Treviso | 38 | Lo Zecchino d'Oro diventa un film diretto da Lo Giudice                                                                                                      | ...                  | 21 |
| PRODOTTO TV     | Giornale di Sicilia                                | 32 | Intervista a Matilda De Angelis - Lo Zecchino d'Oro secondo Matilda: «Una vera sfida» - Matilda: vi racconto in tv l'epoca di mago Zurli                     | Castellini Emanuela  | 22 |
| PRODOTTO TV     | Adige                                              | 7  | Intervista a Matilda De Angelis - Lo Zecchino d'Oro diventa un film                                                                                          | Castellini Emanuela  | 23 |
|                 | Sicilia                                            | 17 | Lo Zecchino d'Oro diventa un film per Rail. Il regista: «È una storia che riguarda tutti ed è una memoria del Paese» - Lo Zecchino d'oro «Memoria del Paese» | Tamberlich Nicoletta | 24 |
|                 | Gazzetta di Parma                                  | 50 | Film tivù. Matilda De Angelis è una giovane Mariele Ventre                                                                                                   | ...                  | 25 |
|                 | Gazzetta del Sud                                   | 10 | La nascita dello Zecchino d'oro diventa un film per la tv                                                                                                    | Tamberlich Nicoletta | 26 |

**TV MOVIE SU RAI**

Storia della celebre manifestazione canora

# «I ragazzi dello Zecchino d'Oro»: quando l'Italia era bambina

**Piccolo  
schermo**

*«I ragazzi  
dello zecchi-  
no d'Oro»  
in onda  
domenica  
in prima  
serata*

DI **MARIDA CATERINI**

**V**a in onda domenica 3 novembre su **Rai 1** in prima serata il Tv movie dal titolo **I ragazzi dello Zecchino d'oro**. La pellicola racconta la manifestazione canora per bambini attraverso la storia di un bimbo di 9 anni Mimmo, interpretato dal piccolo Ruben Santiago Vecchi che contiene molti ingredienti reali. Nel cast, Matilde De Angelis si cala nel ruolo della storica maestra Mariele Ventre responsabile del Piccolo Coro dell'Antoniano di Bologna. Gli altri attori sono Maya Sansa, Antonio Gerardi, Valentina Cervi, Simone Gandolfo nel ruolo di Cino Tortorella ovvero il notissimo Mago Zurlì. La regia è di Ambrogio Lo Giudice

che ha scritto anche il soggetto e la sceneggiatura insieme ad Anna Pavignano e Carlotta Veroni. Ed è proprio il regista a svelare come la vicenda sia ispirata in parte alla sua storia. Ambrogio Lo Giudice infatti è stato un bambino dello Zecchino d'Oro ha cantato nel coro da quando aveva 7 anni e il piccolo protagonista Mimmo, rispecchia parte della sua infanzia. Alla conferenza stampa di presentazione è intervenuta anche la sorella di Mariele Ventre, la signora Maria Antonietta che ha raccontato il profondo legame che univa Mariele alla musica e ai bambini. Inoltre ha annunciato che la fondazione Mariele Ventre ha un protocollo di intesa con il Ministero che riconosce il patrimonio canoro dello Zecchino d'Oro come uno strumento importantissimo contro la dispersione scolastica. La signora Ventre spera che il film venga accettato nelle scuole per il messaggio positivo che comunica. Il Tv movie è stato girato a Bologna e dintorni ed è stata utilizzata la struttura dell'Antoniano dove realmente si svolge lo Zecchino d'oro. La storia è incentrata sul piccolo Mimmo, figlio di emigrati dalla Sicilia, un bambino difficile che non ama studiare ma ha una grande passione per il canto. La madre allora lo iscrive alle selezioni per lo Zecchino d'Oro.



**Matilde De Angelis**  
Nel ruolo di Mariele Ventre



## Zecchino d'Oro In tv il miracolo del piccolo coro dell'Antoniano

MICHELA TAMBURRINO - P. 27

LA STORIA DEL PICCOLO CORO SU RAI 1

# Memorie dallo Zecchino d'Oro In tv il miracolo dell'Antoniano e le canzoni più amate dai bambini

**Il regista: «Ne facevo parte, ero un bimbo difficile e lì mi hanno salvato la vita»**

**La sorella di Mariele Ventre: «Era energica e dolce, ha formato tanti ragazzini»**

### ANTEPRIMA

MICHELA TAMBURRINO  
ROMA

La storia dello Zecchino d'Oro è la storia dell'Italia. Di un'Italia che migrava al suo interno, che ancora non riusciva a riconoscersi in quel boom economico che interessava una minima parte del paese. La storia di un'Italia vista con gli occhi dei bambini, poveri, ricchi, semplici, in comune una bella voce e il desiderio di sentirsi uguali. Lo Zecchino d'oro è soprattutto la storia di Ambrogio Lo Giudice che oggi fa il regista e che si è portato dentro il miracolo della sua infanzia salvata da un sì bemolle e da una signorina dolcissima e inflessibile capace di immolarsi per il Piccolo Coro dell'Antoniano di Bologna che oggi porta il suo nome: Mariele Ventre.

Questa storia delicata che ha il sapore sano d'altri tempi, arriva in film tv, coprodotto da Rai Fiction e Compagnia Leone Cinematografica in onda domenica in prima serata su Rai 1. La regia è affidata ad Ambrogio Lo Giudice che così si racconta: «Il film è in gran parte autobiografico ma per necessità televisive abbiamo unito vari Zecchini in uno solo. Io non ho mai cantato da solista,

facevo parte del coro. Sono rimasto dagli 8 ai 12 anni, quando poi eravamo costretti ad andar via a causa della voce che a quell'età cambia. Facevamo dischi, tournée internazionali, lezioni di canto il pomeriggio, un gran lavoro ma è stato un dolore immenso andare via. L'ultima cosa che riuscii a fare fu la sigla di *Canzonissima* che è poi il finale del film».

Il piccolo Ambrogio che in fiction si chiama Mimmo, è un ragazzino difficile, ribelle: «Sono figlio di siciliani arrivati a Bologna per cercare lavoro. Ho subito avuto problemi d'adattamento e d'integrazione, a scuola andavo male e preferivo la strada alle lezioni. Negli anni Sessanta non era così facile sentirsi meridionali. Un giorno buttai giù dalle scale il capoclasse e il maestro chiamò i miei genitori. Aveva capito che non ero cattivo e che potevo essere salvato. Disse a mia madre che avevo una bella voce e le consigliò di portarmi all'Antoniano per fare le selezioni ed entrare nel coro. Fui preso e la mia vita cambiò. Incontrai Mariele ed entrai nel mondo dello Zecchino d'oro. Riuscii ad integrarmi grazie a lei che teneva moltissimo che tutti fossimo uguali, era il senso del coro e fu la svolta».

Nella vera vicenda lei non ha mai cantato da solista, invece è vero che si legò moltissimo ad altri due bambini, formando

un gruppetto inseparabile. Li vede ancora? «Purtroppo ci siamo persi, sono andato via presto da Bologna e ho vissuto all'estero ma con Facebook ci siamo ritrovati. Anche la canzone che mettiamo come vincente non è realmente esistita, l'ho composta io per il film».

E Mariele Ventre chi era per lei? «Una donna meravigliosa e dolcissima che riusciva a darmi la disciplina che io non avevo e che usava il canto come strumento di educazione. Attraverso lei riuscivo a fare cose che da solo mi erano negate». Mai cantato da solista ma una canzone avrebbe voluto cantarla? «Sì, mi sarebbe piaciuto tantissimo cantare Popoff».

Canzoni rimaste nella memoria di tutti che tornano in fiction grazie alle belle interpretazioni di Matilda De Angelis che appunto è Mariele, di Valentina Cervi, di Simone Gandolfo-Mago Zurlì al secolo Cino Tortorella di Maya Sansa e Antonio Gerardi che sono i genitori del piccolo Ambrogio/Mim-

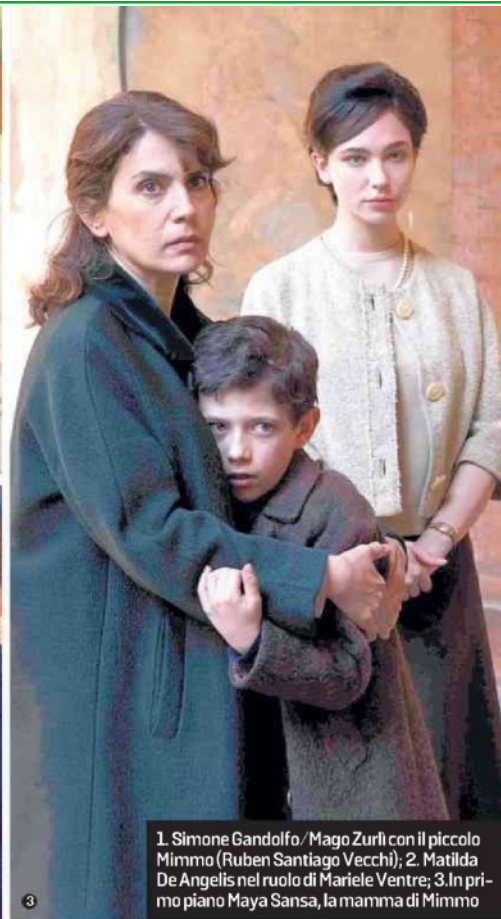




mo: «Emotivamente non è stato facile spiegare chi fossero i miei genitori che oggi non ci sono più. Ho mostrato le loro foto e li ho raccontati. Rivederli sul set è stato emozionante».

Anche per Maria Antonietta Ventre, sorella di Mariele, non è stato facile: «Mariele, morta nel 1995, ha fondato il Piccolo Coro e ha diretto lo Zecchino per 38 anni. Adorava i bambini che erano tutti un po' suoi figli, aveva capito che il canto li educa e li salva. In un libro abbiamo raccolto le tantissime lettere che le arrivavano dalla gente comune che le voleva bene. Aveva un fortissimo rapporto con la fede che le faceva vivere il lavoro come una missione. Ricordo la visita da Paolo VI, ci disse in segreto che la sua canzone preferita era *Il pinguino Belisario*». —

© BY NCDALCUNI DIRITTI RISERVATI



1. Simone Gandolfo / Mago Zurli con il piccolo Mimmo (Ruben Santiago Vecchi); 2. Matilda De Angelis nel ruolo di Mariele Ventre; 3. In primo piano Maya Sansa, la mamma di Mimmo

**TELEVISIONE**

**“Zecchino d’oro” ora  
è un film**

**Lupi a pagina 24**

# “Zecchino d’oro”, la magia in un film

**RAI 1** Il racconto della storica manifestazione canora in onda domenica. Gandolfo interpreta Tortorella mentre Matilda De Angelis dà il volto a Mariele Ventre, direttrice del Piccolo Coro dell’Antoniano: «È una favola per tutti»

**TIZIANA LUPI**  
Roma

**S**imone Gandolfo non ha dubbi: «In questi tempi di “a casa nostra” e “a casa loro”, un film come *I ragazzi dello Zecchino d’oro* ricorda a chi c’era come eravamo e racconta a chi non c’era che siamo un popolo con una storia». Il film in questione è quello (prodotto da Compagnia Leone Cinematografica e **Rai Fiction**) che Rai 1 propone domenica in prima serata. Il titolo lo racconta già da solo: è la storia della nascita della storica manifestazione canora per bambini e dei suoi due “artefici”: Cino Tortorella, che lo ha condotto per cinquant’anni, i primi dei quali nei panni dell’indimenticato Mago Zurlì (a interpretarlo è Gandolfo); e Mariele Ventre, fondatrice e direttrice per tanti anni di quel Piccolo Coro dell’Antoniano che oggi porta il suo nome. A prestarle il volto è Matilda De Angelis che concorda con il suo compagno di set: «Questo film è una favola per tutti, vecchi bambini e nuovi bambini, perché tutti possono provare o riprovare quelle emozioni, immergersi in quella che sembra un’epoca così lontana. Credo che in televisione ci sia bisogno di storie che facciano ricordare cosa c’è di buono nel nostro Paese».

Per ripercorrere la storia dello *Zecchino d’oro*, il film diretto da Ambrogio Lo Giudice parte, naturalmente, dai bambini:

da Mimmo, un ragazzino difficile di 9 anni (fortemente ispirato al regista da piccolo, anche lui un ex bambino dell’Antoniano) che alla scuola preferisce la strada sulle orme del fratello maggiore e che arriverà allo *Zecchino* portato dalla disperazione della madre, speranzosa di salvarlo grazie alla musica; da Gaetano, figlio di un carabiniere e di una madre ambiziosissima; e da Caterina, figlia di importanti imprenditori. Superando le differenze sociali ed economiche, i tre bambini diventano presto inseparabili e, grazie alla guida della giovane Mariele Ventre, impareranno a conoscere la musica e a cantare insieme.

I due protagonisti del film non hanno “vissuto”, per ragioni anagrafiche, i rispettivi personaggi che, però, hanno visto e rivisto nei filmati d’archivio nella fase di preparazione del film: «Sono nato nel momento di passaggio tra Mago Zurlì e Cino Tortorella – racconta Gandolfo –. Grazie ai filmati che ho studiato mi sono fatto un’idea ben precisa di lui: era un uomo intelligente, di vedute progressiste, che ha inventato un nuovo modo di fare televisione con una portata educativa straordinaria. E che, in un certo senso, ha inventato i talent anche se quelli di oggi non hanno niente a che fare con lo *Zecchino* dove i bambini guardano al gioco non alla performance». Come Gandolfo, anche la De Ange-



lis: «Mariele Ventre è venuta a mancare nel 1995, l'anno in cui io sono nata. Sono molto diversa da lei e per interpretarla ho lavorato molto sulla fisicità: gli occhi espressivi, le mani nervose. Mariele era una vera guida per i suoi bambini. La prima volta che ho incontrato Maria Antonietta Ventre, la sorella di Mariele, lei aveva l'espressione di chi aveva appena visto un fantasma. In quel momento ho capito che avevamo fatto centro».

Chiamata in causa Maria Antonietta Ventre interviene per comunicare la sua speranza: «Mi auguro che questo film possa essere accolto nelle scuole. Penso che sia uno strumento per educare i bambini alla vita. Questo è stato il messaggio di Mariele: utilizzare la musica come strumento per educare alla vita. Lei aveva due passioni: la musica e i bambini».

Tornando ai protagonisti, Gandolfo e De Angelis rivelano il loro rapporto personale con lo *Zecchino*. Lui non ha mai desiderato andarci: «Da bambino sognavo di fare il pilota di automobili. Poi sono diventato uno di quelli che oggi vengono definiti adolescenti caratteriali finché, al quarto anno delle superiori, ho fatto un corso di teatro e sono rimasto folgorato da questo mestiere». Decisamente diverso il rapporto di Matilda con lo *Zecchino*: «Quando ero piccola avevo già la voce profonda che ho oggi. Una specie di orco nel corpo di una bambina! Per convincermi che nella mia voce non c'era nulla di sbagliato e che, anzi, avrei persino potuto cantare, mia madre mi portò alle selezioni per lo *Zecchino d'oro*. Al provino, per la vergogna,

non ho aperto bocca».

Decisamente diversa l'idea dello *Zecchino* che hanno oggi: «È un gioco con una competizione sana, ben diversa dall'arrivismo di tanti programmi che sono venuti dopo» dice lui. E lei aggiunge: «Lo *Zecchino d'oro* è bello perché i bambini sentono la competizione ma, soprattutto, il gioco, lo stare insieme. La bellezza delle canzoni è per loro, non per gli adulti o per i giurati. Del resto, l'insegnamento di Mariele Ventre è ancora vivo: se hai talento devi uscire, devi farti vedere, altrimenti è come avere un abito bellissimo e indossarlo da doli, dentro casa. Però l'esibizione deve rimanere comunque un gioco». Non a caso, aggiungiamo, ancora oggi allo *Zecchino d'oro* a vincere non sono i piccoli cantanti ma le canzoni. Come quelle che sono rimaste nel cuore di tutti noi: «La mia preferita è *Il pulcino ballerino*», racconta Gandolfo mentre la De Angelis dichiara la sua preferenza per *Il valzer del moscerino*.

Un'ultima battuta è per i bambini che hanno lavorato nel film. Giovanissimi attori che, per Simone Gandolfo, «sono veri, spontanei come tutti bambini» e con cui Matilda De Angelis ha instaurato una vera e propria amicizia: «Girare questo film è stata una delle esperienze più belle della mia vita. Sul set i bambini avevano formato un bel gruppo e mi chiamavano "maestra". Non ho dovuto far altro che rimanere nel ruolo che mi avevano dato, i veri maestri del gioco erano loro. Quando sono finite le riprese mi sono commossa ma sono contenta perché continuano a mandarmi lettere e messaggini».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





In pagina, due scene del film Tv "I ragazzi dello Zecchino d'Oro", diretto da Ambrogio Lo Giudice che andrà in onda domenica su **Rai 1** in prima serata. In alto, Mariele Ventre (Matilda De Angelis), con tre bambini del coro. A sinistra, Simone Gandolfo interpreta il presentatore Cino Tortorella





TELEVISIONE Su Raiuno il 3 novembre il film dedicato alla storica gara canora con Simone Gandolfo e Matilda De Angelis

# Arriva "I ragazzi dello Zecchino d'oro"

DI DOMENICO DI MICCO

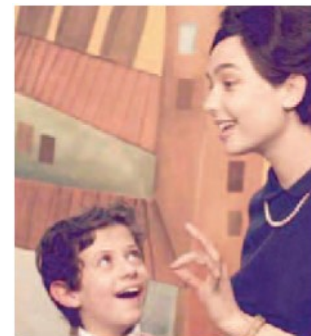
**ROMA.** «La televisione della Rai - ha sottolineato il direttore di Rai Fiction Eleonora Andreatta, in occasione della conferenza stampa de "I ragazzi dello Zecchino d'oro" (in onda su Raiuno il 3 novembre) - ha accompagnato, e continua ad accompagnare, il Paese e, in particolare, ha svolto un potente ruolo unificante nella lingua, nella costituzione di un immaginario condiviso, nella costruzione di una società moderna, negli stili di vita. Alcune trasmissioni si sono poste come momenti fondanti di questo processo e ne hanno cadenzato lo sviluppo e "Lo Zecchino d'oro" vi rientra per diversi motivi. Innanzitutto, il coinvolgimento diretto dei bambini - e dunque delle famiglie - di tutto il Paese in una competizione canora che non ha per fine la competizione in quanto tale, ma la partecipazione in una dimensione collettiva e di gruppo esaltata dal "Coro dell'Antoniano"; i bambini come piccola società che si mette insieme, all'unisono, per realizzare i propri talenti e raggiungere un obiettivo comune; infine, la costruzione di un immaginario fatto di canzoni per bambini che entrano nel sentire collettivo».

**CON SIMONE GANDOLFO  
E MATILDA DE ANGELIS.**

«"I ragazzi dello Zecchino", nella dimensione concentrata del tv movie - ha precisato ancora la Andreatta - riesce a tenere insieme livelli diversi. Anzitutto è una bellissima favola, la storia di un doppio sogno che si realizza: il sogno di un programma che nasce e che ci accompagna fino ad oggi e la crescita/salvezza di Mimmo, un bambino di 9 anni ribelle e scontroso (un simil-Pinocchio), che esce da una via che potrebbe perderlo e grazie ad un mentore-fata (Mariele Ventre) si

salva, riesce a crescere e a trasformarsi. Inoltre, un ritratto in controluce dei sogni e delle contraddizioni del Paese negli anni Sessanta: le differenze profonde di classe, le barriere sociali, la migrazione interna dal Sud al Nord, rispetto a cui lo

"Zecchino" funziona da luogo di ricomposizione e di scambio, un acceleratore della crescita del Paese preoccupato di non escludere nessuno e tenere tutti insieme. Infine, la ricostruzione di un ambiente in cui passato, memoria e sogno si intersecano in modo da toccare attese differenti da parte dello spettatore e un racconto nella linea che ha ispirato "Non è mai troppo tardi" e "C'era una volta studio Uno"». A prestare il volto ai due artefici della gara canora, Cino Tortorella (l'indimenticato Mago Zurli) e Mariele Ventre, sono Simone Gandolfo e Matilda De Angelis (nella foto).



## Il regista Lo Giudice: cantavo con Mariele Ventre

# «Zecchino d'oro, nella fiction i miei ricordi del Coro»

**ROMA** Tre storie vere: quella dello Zecchino d'oro, quella di Mariele Ventre che fondò il Piccolo Coro dell'Antoniano a Bologna e quella di Mimmo un bambino di 9 anni che cantava nel coro. Tutte e tre raccontate nel tv-movie *I Ragazzi dello Zecchino d'oro* su Rai il 3 novembre in prima serata. Protagonista nel ruolo di Mariele, l'attrice Matilda De Angelis, ma il regista del film, Ambrogio Lo Giudice, è proprio l'ex bambino qui interpretato dal piccolo Ruben Santiago Vecchi. «È una storia molto autobiografica - ammette Lo Giudice di origini siciliane - Da piccolo ho cantato per sei anni nell'Antoniano e ho partecipato a varie edizioni della manifestazione musicale. Ho un ricordo molto vivo di Mariele, mia maestra di canto: una donna energica, molto moderna nel mondo molto maschile di quegli anni. Era determinata e tenace».

La coproduzione di **Rai Fiction** e della Compagnia Leone Cinematografica ripercorre la nascita del progetto educativo e pedagogico di cui Ventre, scomparsa nel 1995, fu la principale promotrice. «Il destino di Mariele doveva essere tutt'altro - ricorda la sorella Maria Antonietta - Si era diplomata in pianoforte al Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano e, giovanissima, aveva davanti a sé una carriera da concertista. Proprio quando era alla vigilia di una serie di

importanti audizioni, venne coinvolta da Padre Berardo Rossi per creare il coro di bambini nella parrocchia di Sant'Antonio. Mariele all'inizio oppose qualche resistenza, ma siccome era molto buona e aveva due passioni, la musica e i bambini, accettò la sfida anche perché era convinta che proprio la musica è uno strumento fondamentale nella formazione scolastica. I nostri genitori non si opposero alla sua decisione di abbandonare la carriera pianistica: per lei si trattava di una missione irrinunciabile».

Nel film non manca ovviamente il Mago Zurli, Cino Tortorella che ideò il festival canoro, impersonato da Simone Gandolfo. Nel cast, tra gli altri, Maya Sansa, Valentina Cervi, Guido Roncalli, Antonio Gerardi. E il piccolo Ruben dice la sua: «Mimmo è un bambino problematico, ha la dislessia e a scuola ha qualche problema. Ma mi è piaciuto tanto questo film perché parla d'amore, di gentilezza e generosità». Aggiunge il direttore **Rai Fiction** Andreatta: «È una bella favola con un doppio sogno che si realizza: un programma che nasce e ci accompagna fino a oggi e la crescita/salvezza di Mimmo, un bimbo ribelle e scontroso, un simil-Pinocchio, che abbandona una strada che potrebbe perderlo e che grazie alla "fata" Mariele si salva».

**Emilia Costantini**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Ieri e oggi**



● Lo Giudice (63 anni). In alto, da piccolo



**Rai1** Matilda De Angelis nei panni di Mariele Ventre nella fiction che debutterà su Rai1



In onda il 3 novembre in prima serata sulla Rai

# “I ragazzi dello Zecchino d'Oro” diventa un film

MILANO - Lo Zecchino d'Oro diventa un film tv. La produzione andrà in onda domenica 3 novembre in prima serata su RaiUno e racconterà la storia di Mimmo, bimbo di 9 anni che vive a Bologna, figlio di immigrati dalla Sicilia. Alla scuola e allo studio, Mimmo preferisce la vita di strada con il fratello maggiore, Sebastiano.

Il bimbo, però, ama cantare e ha un orecchio musicale straordinario. Così un giorno la madre, Ernestina, disperata, lo porta a un provino per un concorso canoro. Un consiglio del suo insegnante: forse la musica potrà salvarlo. Quello che ancora nessuno sa è che quel provino è l'inizio di uno spettacolo destinato a entrare nella storia della televisione italiana: lo Zecchino d'Oro.

È la storia tenera e coinvolgente di un festival canoro per bambini che dopo sessant'anni è ancora vivo, amato e seguito dai più piccoli e dalle loro famiglie. Una storia di tutti che viene raccontata oggi nel film tv, 'I ragazzi dello Zecchino d'Oro', una coproduzione Rai Fiction e Compagnia Leone Cinematografica, prodotta da Francesco e Federico Scardamaglia. La regia è affidata ad Ambrogio Lo Giudice che fu anche lui, da piccolo, uno dei quei 'ragazzi'. Ma-

tilda De Angelis interpreta Mariele Ventre, l'indimenticata maestra di musica che darà vita ad una formazione stabile, una vera scuola di canto e di vita, il Piccolo Coro dell'Antoniano di Bologna che oggi porta il suo nome.

Simone Gandolfo veste i 'magici' e azzurri panni indossati fin dalla prima edizione da Cino Tortorella, l'ideatore della manifestazione canora che diventerà l'emblema dello Zecchino d'Oro, il Mago Zurli. Nel cast, tra gli altri, Maya Sansa, Antonio Gerardi e Valentina Cervi. Ruben Santiago Vecchi, infine, è il protagonista del tv movie. Quel piccolo Mimmo che, scelto insieme ad altri bambini di ogni provenienza e classe sociale per partecipare alla prima edizione dello Zecchino, imparerà a conoscere la musica e a cantare con loro brani che resteranno per sempre nella memoria collettiva.

Eleonora Andreatta, direttore di Rai Fiction, presentando il film tv ha descritto la produzione come "una bellissima favola", sottolineando come lo Zecchino d'Oro sia una trasmissione fondamentale per la Rai che "ha svolto un potente ruolo unificante nella lingua, nella costituzione di un immaginario condiviso, nella costruzione di una società moderna, negli stili di vita."



Un'immagine tratta dal film





# De Angelis: «Il sogno dello Zecchino d'Oro è stato il mio»

L'attrice che interpreta  
Mariele Ventre nel film  
domenica su Rai1 racconta  
la sua fuga dalle selezioni

## Televisione

Emanuela Castellini

ROMA. È considerata la nuova stella del cinema italiano. Nonostante sia molto giovane, Matilda De Angelis si muove bene sia sul grande che piccolo schermo. Il suo esordio nelle sale - nel ruolo di una coriacea pilota di corse automobilistiche - in «Veloce come il vento» di Matteo Rovere, al fianco di Stefano Accorsi, le ha dato la notorietà e tanti premi, fra tutti il Nastro d'Argento come attrice rivelazione dell'anno. Poi sono arrivati altri film e fiction di successo, dove ha dimostrato di essere versatile. Ora su Rai1, domenica alle 21.25, la vedremo nei panni di Mariele Ventre, la dolce ma determinata maestra di musica che negli anni '60 ha formato e diretto (fino alla sua scomparsa) il Piccolo Coro dell'Antoniano di Bologna, nel tv movie «I ragazzi dello Zecchino d'Oro» con la regia di Ambrogio Lo Giudice. Al suo

fianco Simone Gandolfo nel ruolo di Cino Tortorella - il mitico Mago Zurlì - ideatore e conduttore dello storico programma. Al centro del racconto, che ha i contorni di una favola, Mimmo (Ruben Santiago Vecchi) di 9 anni, emigrato dalla Sicilia a Bologna coi genitori. È un bambino complicato, poco incline allo studio, appartenente a una classe sociale modesta. La sua mamma (Maya Sansa), tenace donna del Sud, capisce presto che ha una bella voce e lo iscrive al concorso destinato ad entrare nella storia: lo Zecchino d'Oro.

**Matilda, che idea si è fatta di Mariele Ventre?**

Era una donna determinata, resiliente ma nello stesso tempo una persona che sapeva quando era giusto farsi avanti e fare un passo indietro, sempre per ottenere qualcosa di superiore finalizzato al suo amore per l'insegnamento. Una donna moderna che sapeva dove poteva arrivare. Il suo insegnamento è ancora vivo oggi: se hai davvero talento devi buttarti, esibirti, impegnarti e mai adagiarti.

**Prima di fare l'attrice lei**

**ha inciso anche un disco con la sua band Rumba de Bodas. Data la passione per il canto, guardava in tv lo Zecchino d'Oro?**

Ho seguito il programma fin da bambina, avevo tutti i cd nuovi ma anche le canzoni del passato. Il mio brano preferito rimane «44 gatti», la cantavo in ogni momento, anche se apparteneva a un'edizione nella quale non ero ancora nata.

**Ha mai provato a partecipare?**

Sì, ho tentato anche per superare una mia diversità: avevo la voce profonda che mi ritrovo oggi. Pensate a una bimba di tre anni con una voce da orco. Gli altri bambini mi prendevano in giro e così mia madre, che credeva in me, mi ha iscritta allo Zecchino d'Oro, ma non sono riuscita a cantare per la vergogna e sono scappata via di corsa.

**Adesso a cosa sta lavorando?**

Sto girando a Malta il film «L'isola delle rose» di Sydney Sibilia, basato su una storia vera nella quale interpreto la moglie dell'ingegnere (Elio Germano) che ha ideato e realizzato questa piattaforma al largo dell'Adriatico. //





**Il Piccolo Coro.** Matilda De Angelis interpreta Mariele Ventre, direttrice del Piccolo Coro dell'Antoniano



**Mago Zurli.** Simone Gandolfo è Cino Tortorella, qui con Ruben Vecchi

**DOMENICA SU RAIUNO**

# Zecchino d'Oro diventa fiction Un coro di bimbi racconta la Storia

ROMA

L'Italia degli anni '60 è stavolta quella dell'Antoniano, di Mariele Ventre e dei bambini dello Zecchino D'Oro: spesso le fiction hanno raccontato il nostro passato, e questa volta la miniserie "I ragazzi dello Zecchino", in onda domenica in prima serata su Raiuno, si è fermata a Bologna, là dove lo Zecchino è iniziato.

Realizzato da Mariele Ventre, con l'aiuto dei frati dell'Antoniano e il supporto di una Rai che promosse il Coro dei bambini fin dentro la sua trasmissione di punta, "Canzonissima", lo Zecchino D'Oro resta ancorato nella nostra tradizione, che dai 44 gatti passa attraverso Popoff. A dare il volto a Mariele, la maestra di musica che dedicò al Coro l'intera vita fino alla scomparsa nel 1995, è Matilda De Angelis, mentre Simone Gondolfo indossa i panni di Cino Tortorella, storico Mago Zurli, ideatore della manifestazione canora.

«Mi auguro che questo film possa essere accolto nelle scuole, lo ritengo uno strumento valido per educare i bambini alla vita», sottolinea la sorella di Mariele Ventre, Maria Antonietta. La fiction, diretta da Ambrogio Lo Giudice, un ex protagonista dello Zecchino, attraversa le vite dei bambini e delle loro famiglie nella Bologna degli anni '60. «Mariele è stata una donna che ha precorso i tempi, che ha dedicato la sua vita alla musica, ai bambini e all'insegnamento», conclude la De Angelis. Nel cast anche Maya Sansa, Valentina Cervi e Antonio Gerardi.

TIZ.LEO.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI





ANDRÀ IN ONDA IL 3 NOVEMBRE È DEDICATO ALLA FIGURA DI MARIELE VENTRE

# Un film-Tv di Raiuno racconta «I ragazzi dello Zecchino d'oro»

«Guardavo lo Zecchino d'Oro da bambina, avevo le cassette e i cd, anche mia madre le collezionava. Ho provato ad entrare all'Antoniano per superare una mia diversità: la voce da "orco" nel corpo di una bambina! Avevo una voce eccessivamente bassa. Poi sono scappata, ero piccina e avevo timore di esibirmi. Detto questo, ritengo ancora oggi che lo Zecchino d'Oro sia un luogo dove si va per risolvere i problemi». **Matilda De Angelis** l'attrice bolognese tra le più richieste tra cinema e tv degli ultimi anni, presta il volto a Mariele Ventre (mitica e indimenticata direttrice del Coro, scomparsa nel dicembre del 1995, ndr) nel film tv *I ragazzi dello Zecchino d'Oro*, in onda il 3 novembre su Rai1.

Il regista è **Ambrogio Lo Giudice**, che da bambino partecipò al programma con Cino Tortorella per tutti Mago Zurlì, interpretato da **Simone Gandolfo**. Nel cast **Maya Sansa** (Enestina, la mamma del piccolo Mimmo), **Valentina Cervi**, **Ruben Santiago Vecchi** e **Stefano Pesce**. Presente alla conferenza stampa anche la sorella di Mariele Ventre: «Mia sorella aveva due passioni nella vita: la musica, aveva un diploma di pianoforte, e i bambini».

Il regista ha sottolineato: «Questa storia è parecchio autobiografica e l'ho tenuta segreta per molti anni. Poi mi sono reso conto quanto fosse importante per la memoria del Paese».



Matilda De Angelis



# «Io, ragazzo dello Zecchino, vi racconto fatina Mariele»

I ricordi del regista Ambrogio Lo Giudice nel film per la tv dedicato alla scuola di canto di Bologna: «È una palestra di vita»

di **Beatrice Bertuccioli**  
ROMA

**La povera mamma** non sa più che fare con quel suo bambino difficile. Ma c'è una cosa che il suo Mimmo, 9 anni, ama fare, ama cantare. E allora lo iscrive a un concorso canoro, sperando che la musica lo possa salvare. Siamo a Bologna, tra la fine degli anni '50 e i primi '60, e quel concorso, lo *Zecchino d'oro*, è destinato a entrare nella storia della televisione italiana, un appuntamento che dopo sessant'anni ogni anno si rinnova. Nel film tv, *I ragazzi dello Zecchino d'oro*, il regista Ambrogio Lo Giudice parla molto di sé e racconta anche la nascita del Piccolo Coro dell'Antoniano, più che una scuola di canto, una scuola di vita, luogo d'incontro tra bambini di estrazione sociale e provenienza geografica diversa. E ne celebra colei che lo fece nascere e gli dedicò la vita, Mariele Ventre, interpretata da Matilda De Angelis.

**In onda domenica** 3 novembre in prima serata su Raiuno, con Maya Sansa, Valentina Cervi e, nel ruolo di Cino Tortorella-mago Zurli, l'ideatore della gara canora tra bambini, Simone Gandolfo. «Sono stato nel coro dell'Antoniano per 6 anni. Mariele Ventre è stata mia maestra di canto - dice

Lo Giudice -. Per molto tempo ho tenuto questa storia nascosta, poi ho capito che non riguardava solo me ma tutti, che le canzoni dello *Zecchino d'oro* sono un patrimonio comune».

Branzi come *Il pulcino ballerino*, *Torero Camomillo*, *Otto e il bassotto tracagnotto* che vengono riproposte nel film. «Un patrimonio che appartiene anche ai bimbi di oggi», sottolinea Eleonora Andreatta, direttore di Rai Fiction. In questa storia che si colora un po' di fiaba, la fatina buona è Mariele Ventre.

**«Quando padre Berardo** Rossi la fermò per chiederle di dirigere il coro, Mariele si era appena diplomata al conservatorio di Milano, destinata a una carriera concertistica - ricorda Maria Antonietta Ventre, sorella di Mariele -. Alla fine cedette alle insistenze di padre Berardo, dicendo che l'avrebbe fatto, solo una volta».

Al Piccolo Coro dell'Antoniano, dopo la sua scomparsa, a 56 anni, nel 1995, Mariele Ventre, finì col dedicare tutta la vita. «Perché dopo la seconda edizione capì che quella era la sua strada, l'attività - conclude Maria Antonietta Ventre - con cui avrebbe potuto coltivare i due amori della sua vita, il canto e i bambini. Mamma non era inizialmente molto contenta, ma una cosa soprattutto la preoccupava, le diceva, ma ti hanno messo in regola?».



Mariele Ventre, interpretata da Matilda De Angelis, nella fiction *Rai* "I ragazzi dello Zecchino d'Oro"

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Lo Zecchino d'Oro diventa una fiction

Da domenica al via la serie **Rai**, il regista fece parte del coro  
«Mariele Ventre era una donna dolce e meravigliosa»

ROMA. La storia dello Zecchino d'Oro è la storia dell'Italia. Di un'Italia che migrava al suo interno, che ancora non riusciva a riconoscersi in quel boom economico che interessava una minima parte del paese.

La storia di un'Italia vista con gli occhi dei bambini, poveri, ricchi, semplici, in comune una bella voce e il desiderio di sentirsi uguali.

## IL REGISTA

Lo Zecchino d'oro è soprattutto la storia di Ambrogio Lo Giudice che oggi fa il regista e che si è portato dentro il miracolo della sua infanzia salvata da un sì bemolle e da una signorina dolcissima e inflessibile capace di immolarsi per il Piccolo Coro dell'Antoniano di Bologna che oggi porta il suo nome: Mariele Ventre.

Questa storia delicata che ha il sapore sano d'altri tempi, arriva in film tv, coprodotto da **Rai Fiction** e Compagnia Leone Cinematografica in onda domenica in prima serata su **Rai 1**. La regia è affidata ad Ambrogio Lo Giudice che così si racconta: «Il film è in gran parte autobiografico ma per necessità televisive abbiamo unito vari Zecchini in uno solo. Io non ho mai cantato da solista, facevo parte del coro. Sono rimasto dagli 8 ai 12 anni, quando poi eravamo costretti ad andar via a causa della voce che a quell'età cambia. Facevamo dischi, tournée internazionali, lezioni di canto il pomeriggio, un gran lavoro ma è stato un dolore im-

menso andare via. L'ultima cosa che riuscii a fare fu la sigla di Canzonissima che è poi il finale del film».

Il piccolo Ambrogio che in fiction si chiama Mimmo, è un ragazzino difficile, ribelle:

«Sono figlio di siciliani arrivati a Bologna per cercare lavoro. Ho subito avuto problemi d'adattamento e d'integrazione, a scuola andavo male e preferivo la strada alle lezioni. Negli anni Sessanta non era così facile sentirsi meridionali. Un giorno buttai giù dalle scale il capoclasse e il maestro chiamò i miei genitori. Aveva capito che non ero cattivo e che potevo essere salvato. Disse a mia madre che avevo una bella voce e le consigliò di portarmi all'Antoniano per fare le selezioni ed entrare nel coro. Fui preso e la mia vita cambiò. Incontrai Mariele ed entrai nel mondo dello Zecchino d'oro. Riuscii ad integrarmi grazie a lei che teneva che tutti fossimo uguali, era il senso del coro, fu la svolta».

Nella vera vicenda lei non ha mai cantato da solista, invece è vero che si legò moltissimo ad altri due bambini, formando un gruppetto inseparabile. Li vede ancora? «Purtroppo ci siamo persi, sono andato via presto da Bologna e ho vissuto all'estero ma con Facebook ci siamo ritrovati. Anche la canzone che mettiamo come vincente non è realmente esistita, l'ho composta io per il film».

## DONNA MERAVIGLIOSA

E Mariele Ventre chi era per lei? «Una donna meraviglio-

sa e dolcissima che riusciva a darmi la disciplina che io non avevo e che usava il canto come strumento di educazione. Attraverso lei riuscivo a fare cose che da solo mi erano negate». Mai cantato da solista ma una canzone avrebbe voluto cantarla? «Sì, mi sarebbe piaciuto tantissimo cantare Popoff».

Canzoni rimaste nella memoria di tutti che tornano in fiction grazie alle belle interpretazioni di Matilda De Angelis che appunto è Mariele, di Valentina Cervi, di Simone Gandolfo-Mago Zurli al secolo Cino Tortorella di Maya Sansa e Antonio Gerardi che sono i genitori del piccolo Ambrogio/Mimmo: «Emotivamente non è stato facile spiegare chi fossero i miei genitori che oggi non ci sono più. Ho mostrato le loro foto e li ho raccontati. Rivederli sul set è stato emozionante».

Anche per Maria Antonietta Ventre, sorella di Mariele, non è stato facile: «Mariele, morta il 16 novembre del 1995, ha fondato il Piccolo Coro e ha diretto lo Zecchino per 38 anni. Aveva capito che il canto educa e salva. Adorava i bambini che erano tutti un po' suoi figli. Alla sua morte abbiamo trovato quindicimila lettere e una parte è raccolta in un libro che le abbiamo dedicato. Aveva un fortissimo rapporto con la fede che le faceva vivere il suo lavoro come una missione. Tutti hanno un ricordo dello Zecchino. Ricordo la visita da Paolo VI, ci disse che la sua canzone preferita era Il pinguino Belisario». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI





**TELEVISIONE**



**Il regista Ambrogio Lo Giudice con il cast della serie tv "I ragazzi dello Zecchino d'Oro"**

# «I ragazzi dello Zecchino d'oro»: film tv su Raiuno

«Guardavo lo Zecchino d'Oro da bambina, avevo le cassette e i cd. Ho provato ad entrare all'Antoniano per superare una mia diversità: la voce da "orco" nel corpo di una bambina! Avevo una voce eccessivamente bassa. Poi sono scappata, avevo timore di esibirmi». Matilda De Angelis l'attrice bolognese tra le più richieste, presta il volto a Mariele Ventre (mitica e indimenticata direttrice del Coro) nel film tv «I ragazzi dello Zecchino d'Oro», in onda il 3 novembre su Raiuno. Il regista è Ambrogio Lo Giudice, che da bimbo partecipò al programma con Cino Tortorella-Mago Zurli, interpretato da Simone Gandolfo. Nel cast Maya Sansa (Ernestina, madre del piccolo Mimmo), Valentina Cervi, Ruben Santiago Vecchi e Stefano Pesce.

«Mia sorella», ricorda Maria Antonietta Ventre, «aveva due passioni: la musica e i bambini». «Questa storia», ha spiegato a Viale Mazzini Eleonora Andreatta, direttore di Rai Fiction, «è importante per riportare la memoria in quel periodo in cui si è compiuta, anche attraverso la Rai, l'unificazione del paese». La storia è ambientata nella Bologna degli 'anni 60. Mimmo, 9 anni, è quello che oggi si direbbe un bambino difficile. Figlio di immigrati dalla Sicilia, alla scuola e allo studio preferisce la vita di strada. Ma ama cantare e ha orecchio musicale, la madre lo porta a un provino, per lo Zecchino d'Oro. Mimmo viene preso insieme ad altri bambini di ogni provenienza e classe sociale. Fra questi, Gaetano e Caterina. I tre, sotto la guida di Mariele (De Angelis), imparano a cantare insieme. Mariele, con Cino Tortorella, guida i bambini nella prima edizione tv dello Zecchino. Poi per non abbandonarli ha l'idea: nasce il Piccolo Coro Mariele Ventre dell'Antoniano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Zecchino d'oro, i ragazzi di Mariele

«Guardavo lo Zecchino d'Oro da bambina, avevo le cassette e i cd, anche mia madre le collezionava. Ho provato ad entrare all'Antoniano per superare una mia diversità: la voce da "orco" nel corpo di una bambina! Avevo una voce eccessivamente bassa. Poi sono scappata, ero piccina e avevo timore di esibirmi. Detto questo, ritengo ancora oggi che lo Zecchino d'Oro sia un luogo dove si va per risolvere i problemi». Matilda De Angelis l'attrice bolognese tra le più richieste tra cinema e tv degli ultimi anni, presta il volto a Mariele Ventre, la mitica direttrice del Coro, scomparsa nel dicembre del 1995, nel film tv "I ragazzi dello Zecchino d'Oro", in onda il 3 novembre su Rai1. Il regista è Ambrogio Lo Giudice, che da bambino partecipò al programma con Cino Tortorella, per tutti Mago Zurlì, interpretato da Simone Gandolfo. Nel cast Maya Sansa (Enestina, la mamma del piccolo Mimmo), Valentina Cervi, Ruben Santiago Vecchi e Stefano Pesce. Presente alla conferenza stampa anche la sorella di Mariele Ventre: «Mia sorella aveva due passioni nella vita: la musica, aveva un diploma di pianoforte, e i bambini». «Questa storia - ha spiegato nel corso della presentazione a Viale Mazzini Eleonora Andreatta, direttore di Rai Fiction, alla presenza del regista e di tutto il cast - è importante per la capacità di riportare la memoria in quel periodo in cui si è compiuto, anche attraverso la Rai, il processo di unificazione del paese. Questa storia ha il valore di ricordare anche il ruolo che la Rai ha giocato nel costruire l'identità culturale del nostro Paese». Il regista ha sottolineato: «Questa storia è parecchio autobiografica e l'ho tenuta segreta per molti anni. Poi mi sono reso conto quanto fosse importante per la memoria del Paese».





# Il Mago Zurli, Mariele Ventre... che emozione rivederli in tv

Il mitico "Zecchino d'oro", storica gara fra i piccoli cantanti, rivive in un film con la regia di Ambrogio Lo Giudice, che faceva parte del Coro dell'Antoniano

**I bimbi arrivavano a Bologna e trovavano quella signora dolcissima Michela Tamburrino**

ROMA. La storia dello Zecchino d'Oro è la storia dell'Italia. Di un'Italia che migrava al suo interno, che ancora non riusciva a riconoscersi in quel boom economico che interessava una minima parte del paese. La storia di un'Italia vista con gli occhi dei bambini, poveri, ricchi, semplici, in comune una bella voce e il desiderio di sentirsi uguali. Lo Zecchino d'oro è soprattutto la storia di Ambrogio Lo Giudice che oggi fa il regista e che si è portato dentro il miracolo della sua infanzia salvata da un sì be-molle e da una signorina dolcissima e inflessibile capace di immolarsi per il Piccolo Coro dell'Antoniano di Bologna che oggi porta il suo nome: Mariele Ventre. Questa storia delicata, col Mago Zurli, che ha il sapore sano d'altri tempi, arriva in film tv, coprodotto da Rai Fiction e Compagnia Leone Cinematografica in onda domenica in prima serata su Rai 1.

La regia è affidata ad Ambrogio Lo Giudice che così si racconta: «Il film è in gran parte autobiografico ma per necessità televisive abbiamo unito vari Zecchini in uno solo. Io non ho mai cantato da solista, facevo parte del coro. Sono rimasto dagli 8 ai 12 anni, quando poi eravamo costretti ad andar via a causa della voce che a quell'età cambia. Facevamo dischi, tournée internazio-

nali, lezioni di canto il pomeriggio, un gran lavoro ma è stato un dolore immenso andare via. L'ultima cosa che riuscii a fare fu la sigla di Canzonissima che è poi il finale del film».

Il piccolo Ambrogio che in fiction si chiama Mimmo, è un ragazzino difficile, ribelle: «Sono figlio di siciliani arrivati a Bologna per cercare lavoro. Ho subito avuto problemi d'adattamento e d'integrazione, a scuola andavo male e preferivo la strada alle lezioni. Negli anni Sessanta non era così facile sentirsi meridionali. Un giorno buttai giù dalle scale il capoclasse e il maestro chiamò i miei genitori. Aveva capito che non ero cattivo e che potevo essere salvato. Disse a mia madre che avevo una bella voce e le consigliò di portarmi all'Antoniano per fare le selezioni ed entrare nel coro. Fui preso e la mia vita cambiò. Incontrai Mariele ed entrai nel mondo dello Zecchino d'oro. Riuscii ad integrarmi grazie a lei che teneva moltissimo che tutti fossimo uguali, era il senso del coro e fu la svolta».

**Nella vera vicenda lei non ha mai cantato da solista, invece è vero che si legò moltissimo ad altri due bambini, formando un gruppetto inseparabile. Li vede ancora?**

«Purtroppo ci siamo persi, sono andato via presto da Bologna e ho vissuto all'estero ma con Facebook ci siamo ritrovati. Anche la canzone che mettiamo come vincente non è realmente esistita, l'ho composta io per il film».

**E Mariele Ventre chi era per lei?**

«Una donna meravigliosa e dolcissima che riusciva a darmi la disciplina che io non avevo e che usava il canto come strumento di educazione. Attraverso lei riuscivo a fare cose che da solo mi erano negate».

**Mai cantato da solista ma una canzone avrebbe voluto cantarla?**

«Sì, mi sarebbe piaciuto tantissimo cantare Popoff».

Canzoni rimaste nella memoria di tutti che tornano in fiction grazie alle belle interpretazioni di Matilda De Angelis che appunto è Mariele, di Valentina Cervi, di Simone Gandolfo-Mago Zurli al secolo Cino Tortorella di Maya Sansa e Antonio Gerardi che sono i genitori del piccolo Ambrogio/Mimmo: «Emotivamente non è stato facile spiegare chi fossero i miei genitori che oggi non ci sono più. Ho mostrato le loro foto e li ho raccontati. Rivederli sul set è stato emozionante».

Anche per Maria Antonietta Ventre, sorella di Mariele, non è stato facile: «Mariele, morta il 16 novembre del 1995, ha fondato il Piccolo Coro e ha diretto lo Zecchino per 38 anni. Aveva capito che il canto educa e salva. Adorava i bambini che erano tutti un po' suoi figli. Alla sua morte abbiamo trovato quindicimila lettere e una parte è raccolta in un libro che le abbiamo dedicato. Aveva un fortissimo rapporto con la fede che le faceva vivere il suo lavoro come una missione. Tutti hanno un ricordo dello Zecchino. Ricordo la visita da Paolo VI, ci disse che la sua canzone preferita era Il pinguino Belisario».





Il Mago Zurli e Mariele Ventre in un'edizione dello Zecchino d'oro

**LA STORIA**

## Lo Zecchino d'Oro diventa un film diretto da Lo Giudice

«Anche io sono stato un bambino dello Zecchino, per molto tempo l'ho tenuto nascosto, poi ho capito che era arrivato il momento di condividerlo e raccontarlo perché è una storia che riguarda tutti e anche le canzoni sono diventati nostro patrimonio, Mariele Ventre è stata la mia maestra». Lo racconta il regista Ambrogio Lo Giudice che porta in tivù domenica 3 novembre su **Rai 1**, dalle 21.25, il film "I ragazzi dello Zecchino d'Oro", con Matilda De Angelis, nel ruolo di Mariele Ventre, Maya Sansa, Antonio Gerardi e Simone Gandolfo in quello di Cino Tortorella. Il tv movie racconta la nascita del Piccolo Coro dell'Antoniano, compagno d'infanzia di generazioni di bimbi, attraverso le vicende di tre piccoli amici.





**Televisione**

**Lo Zecchino d'Oro secondo Matilda: «Una vera sfida»**

Castellini Pag. 32



**Parla la De Angelis**

**Matilda:  
vi racconto  
in tv l'epoca  
di mago Zurli**

**Emanuela Castellini**

**ROMA**

È considerata come la nuova stella del cinema italiano. Nonostante sia molto giovane, Matilda De Angelis si muove bene sia sul grande che piccolo schermo. Ora su **Raiuno**, domenica 3 novembre alle 21,25, la vedremo nei panni di Mariele Ventre, la dolce ma determinata maestra di musica che negli anni '60 ha formato e diretto il Piccolo Coro dell'Antoniano di Bologna, nel tv movie «I ragazzi dello Zecchino d'Oro» con la regia di Ambrogio Lo Giudice.

**Matilda, studiandola, che idea si è fatta di Mariele Ventre?**

«È stata una donna determinata. Una donna moderna che sapeva dove poteva arrivare. Il suo insegnamento è ancora vivo oggi: se hai davvero talento devi buttarti, esibirsi, impegnarti e mai adagiarti».

**Prima di fare l'attrice lei ha inciso anche un disco con la sua band Rumba de Bodas. Data la passione per il canto, guardava in tv lo Zecchino d'Oro?**

«Ho sempre seguito questo programma fin da bambina. Il mio

brano preferito rimane «44 gatti», la cantavo in ogni momento, anche se apparteneva a un'edizione nella quale non ero ancora nata».

**Ha mai provato a partecipare?**

«Sì, ho tentato anche per superare una mia diversità: avevo la voce profonda che mi ritrovo oggi. Pensate a una bimba di tre anni con una voce da "orco". Gli altri bambini mi prendevano in giro e così mia madre mi ha iscritta allo Zecchino d'Oro, ma non sono riuscita a cantare per la vergogna e sono scappata via di corsa».

**Adesso a cosa sta lavorando?**

«Sto girando a Malta il film «L'isola delle rose», di Sydney Sibilia, basato su una storia vera nella quale interpreto la moglie dell'ingegnere (Elio Germano) che ha ideato e realizzato questa piattaforma al largo dell'Adriatico».



# Lo Zecchino d'Oro diventa un film

**EMANUELA CASTELLINI**

ROMA - È considerata come la nuova stella del cinema italiano. Nonostante sia molto giovane, **Matilda De Angelis** si muove bene sia sul grande che piccolo schermo. Il suo esordio nelle sale - nel ruolo di una coriacea pilota di corse automobilistiche - in «Veloce come il vento» di Matteo Rovere, al fianco di Stefano Accorsi, le ha dato la notorietà e tanti premi, fra tutti il Nastro d'Argento come attrice rivelazione dell'anno. Poi sono arrivati altri film e fiction di successo, dove ha dimostrato di essere versatile. Ora su **Raiuno**, domenica 3 novembre alle 21.25, la vedremo nei panni di Mariele Ventre, la dolce ma determinata maestra di musica che negli anni '60 ha formato e diretto (fino alla sua scomparsa) il Piccolo Coro dell'Antoniano di Bologna, nel tv movie **I ragazzi dello Zecchino d'Oro** con la regia di Ambrogio Lo Giudice. Al suo fianco **Simone Gandolfo** nel ruolo di **Cino Tortorella** - il mitico Mago Zurli - ideatore e conduttore dello storico programma per bambini canterini. Al centro del racconto, che ha i contorni di una favola contemporanea, Mimmo

(Ruben Santiago Vecchi) di 9 anni, emigrato dalla Sicilia a Bologna con i genitori. È un bambino complicato, poco incline allo studio, appartenente a una classe sociale modesta rispetto a quella dei suoi compagni di scuola. Il 1968 era lontano a venire e la differenza di classe era palpabile. La sua mamma (Maya Sansa), tenace donna del Sud, capisce presto che ha una bella voce e lo iscrive al concorso destinato ad entrare nella storia della tv italiana: lo Zecchino d'Oro.

**Matilda, studiandola, che idea si è fatta di Mariele Ventre?**

«È stata una donna determinata, resiliente ma nello stesso tempo una persona che sapeva quando era giusto farsi avanti e fare un passo indietro, sempre per ottenere qualcosa di superiore finalizzato al suo amore per l'insegnamento. Al suo amore per i bambini, per la musica. Penso che Mariele Ventre sia stata una figura femminile che, a cavallo tra le fine degli anni '50 e l'inizio dei Sessanta, sia stata centrale all'interno di un progetto. Una donna moderna che sapeva dove poteva arrivare. Il suo insegnamento è ancora vivo oggi: se hai davvero talento devi but-

tarti, esibirti, impegnarti e mai adagiarti».

**Prima di fare l'attrice lei ha inciso anche un disco con la sua band Rumba de Bodas. Data la passione per il canto, guardava in tv lo Zecchino d'Oro?**

«Ho sempre seguito questo programma fin da bambina, avevo tutti i cd nuovi ma anche le canzoni del passato grazie a mia madre. Il mio brano preferito rimane "44 gatti", la cantavo in ogni momento, anche se apparteneva a un'edizione nella quale non ero ancora nata».

**Ha mai provato a partecipare?**

«Sì, ho tentato anche per superare una mia diversità: avevo la voce profonda che mi ritrovo oggi. Pensate a una bimba di tre anni con una voce da "orco". Gli altri bambini mi prendevano in giro e così mia madre, che credeva in me, mi ha iscritta allo Zecchino d'Oro, ma non sono riuscita a cantare per la vergogna e sono scappata via di corsa».

**Adesso a cosa sta lavorando?**

«Sto girando a Malta il film "L'isola delle rose", di Sydney Sibilia, basato su una storia vera nella quale interpreto la moglie dell'ingegnere (Elio Germano) che ha ideato e realizzato questa piattaforma al largo dell'Adriatico».



Matilda De Angelis dirige il Coro dei bambini in una scena di «I ragazzi dello Zecchino d'Oro»





Lo Zecchino d'Oro diventa un film per Rai1. Il regista: «È una storia che riguarda tutti ed è una memoria del Paese»



NICOLETTA TAMBERLICH pagina 17

# Lo Zecchino d'oro «Memoria del Paese»

NICOLETTA TAMBERLICH

«Guardavo lo Zecchino d'Oro da bambina, avevo le cassette e i cd, anche mia madre le collezionava. Ho provato ad entrare all'Antoniano per superare una mia diversità: la voce da "orco" nel corpo di una bambina! Avevo una voce eccessivamente bassa. Poi sono scappata, ero piccina e avevo timore di esibirmi. Ritengo ancora oggi che lo Zecchino d'Oro sia un luogo dove si va per risolvere i problemi». Matilda De Angelis attrice bolognese tra le più richieste tra cinema e tv, presta il volto a Mariele Ventre (mitica e indimenticata direttrice del Coro, scomparsa nel 1995) nel film tv "I ragazzi dello Zecchino d'Oro", in onda il 3 novembre su Rai1. Il regista è Ambrogio Lo Giudice, che da bambino partecipò al programma con Cino Tortorella per tutti Mago

Zurli, interpretato da Simone Gandolfo. Nel cast Maya Sansa (Enestina), Valentina Cervi, Ruben Santiago Vecchi e Stefano Pesce. Presente anche la sorella di Mariele Ventre: «Mia sorella aveva due passioni nella vita: la musica, aveva un diploma di pianoforte, e i bambini». «Questa storia - ha spiegato nel corso della presentazione Eleonora Andreatta, direttore di Rai Fiction - è importante per la capacità di riportare la memoria in quel periodo in cui si è compiuto, anche attraverso la Rai, il processo di unificazione del paese». Il regista: «Questa storia è parecchio autobiografica e l'ho tenuta segreta per molti anni. Poi mi sono reso conto quanto fosse importante per la memoria del Paese perché è una storia che riguarda tutti e anche le canzoni sono diventati nostro patrimonio. Sono stato nel Coro fino ai 7 anni, ma non ho cantato da solista». Dice Maria An-

tonietta Ventre: «Mi auguro che questo film possa essere accolto nelle scuole. Lo ritengo uno strumento valido per educare i bambini alla vita. Questo è il messaggio di Mariele: utilizzare la musica come strumento per educare alla vita».

La storia è ambientata nella Bologna degli anni 60. Mimmo, 9 anni, è quello che oggi si direbbe un bambino difficile. Figlio di immigrati dalla Sicilia, alla scuola e allo studio preferisce la vita di strada con il fratello maggiore, Sebastiano. Il ragazzino ama cantare, così un giorno la madre, Ernestina, lo porta a un concorso canoro: lo Zecchino d'Oro. Mimmo viene preso con altri bambini. Fra questi, Gaetano e Caterina, figlio di un carabiniere e di una madre ambiziosissima lui, figlia di importanti imprenditori lei. I tre diventano inseparabili e, sotto la guida della giovane Mariele, imparano a conoscere la musica e a cantare insieme. ●





## Film tivù

Matilda  
De Angelis  
è una giovane  
Mariele Ventre

## SU RAI1 Domenica.

■ ROMA «Guardavo lo Zecchino d'Oro da bambina, avevo le cassette e i cd, anche mia madre le collezionava. Ho provato ad entrare all'Antoniano per superare una mia diversità: la voce da "orco" nel corpo di una bambina! Avevo una voce eccessivamente bassa. Poi sono scappata, ero piccina e avevo timore di esibirmi. Detto questo, ritengo ancora oggi che lo Zecchino d'Oro sia un luogo dove si va per risolvere i problemi». Matilda De Angelis l'attrice bolognese tra le più richieste tra cinema e tv degli ultimi anni, presta il volto a Mariele Ventre (mitica e indimenticata direttrice del Coro, scomparsa nel dicembre del 1995) nel film tv «I ragazzi dello Zecchino d'Oro», in onda domenica su Rai1.

Il regista è Ambrogio Lo Giudice, che da bambino partecipò al programma con l'indimenticato Cino Tortorella, per tutti Mago Zurli, interpretato da Simone Gandolfo. Nel cast Maya Sansa (Enestina, la mamma del piccolo Mimmo),

Valentina Cervi, Ruben Santiago Vecchi e Stefano Pesce. Presente alla conferenza stampa, ieri, anche la sorella di Mariele Ventre: «Mia sorella aveva due passioni nella vita: la musica, aveva un diploma di pianoforte, e i bambini».

«Questa storia - ha spiegato nel corso della presentazione a Viale Mazzini Eleonora Andreatta, direttore di Rai Fiction - è importante per la capacità di riportare la memoria in quel periodo in cui si è compiuto, anche attraverso la Rai, il processo di unificazione del Paese».

Il regista ha sottolineato: «Questa storia è parecchio autobiografica». Dice Maria Antonietta Ventre: «Sono molto contenta del lavoro di Ambrogio... Mi auguro che questo film possa essere accolto nelle scuole».

La storia è ambientata nella Bologna degli anni 60. Mimmo, 9 anni, è quello che oggi si direbbe un bambino difficile. Figlio di immigrati dalla Sicilia, alla scuola e allo studio preferisce la vita di strada con il fratello maggiore, Sebastiano. Il ragazzino ama cantare e ha un orecchio musicale, così un giorno la madre, Ernestina, lo porta a un provino per un concorso canoro. Un consiglio del suo insegnante: forse la musica potrà salvarlo.



# La nascita dello Zecchino d'oro diventa un film per la tv

**La storia dei piccoli Mimmo (siciliano) Gaetano e Caterina primi "minicantanti" dell'Antoniano**

Il regista è Ambrogio Lo Giudice, che da bambino partecipò al programma

**Nicoletta Tamberlich**

**ROMA**

«Guardavo lo Zecchino d'Oro da bambina, avevo le cassette e i cd, anche mia madre le collezionava. Ho provato ad entrare all'Antoniano per superare una mia diversità: la voce da "orco" nel corpo di una bambina! Avevo una voce eccessivamente bassa. Poi sono scappata, ero piccina e avevo timore di esibirmi. Detto questo, ritengo ancora oggi che lo Zecchino d'Oro sia un luogo dove si va per risolvere i problemi». Matilda De Angelis, l'attrice bolognese tra le più richieste tra cinema e tv degli ultimi anni, presta il volto a Mariele Ventre (mitica e indimenticata direttrice del Coro, scomparsa nel dicembre del 1995) nel film tv "I ragazzi dello Zecchino d'Oro", in onda domenica su Rai1.

Il regista è Ambrogio Lo Giudice, che da bambino partecipò al programma con Cino Tortorella, per tutti Mago Zurli, interpretato da Simone Gandolfo. Nel cast Maya Sansa (Enestina, la mamma del piccolo Mimmo), Valentina Cervi, Ruben Santiago Vecchi e Stefano Pesce. Presente alla conferenza stampa anche la sorella di Ma-

riele Ventre: «Mia sorella aveva due passioni nella vita: la musica, aveva un diploma di pianoforte, e i bambini».

Il regista ha sottolineato: «Questa storia è parecchio autobiografica e l'ho tenuta segreta per molti anni. Poi mi sono reso conto quanto fosse importante per la memoria del Paese». Quali sono gli elementi autobiografici? «Sono stato nel Coro fino ai 7 anni, ma non ho cantato da solista. La sigla di Canzonissima l'ho fatta veramente e ho avuto come maestra Mariele».

La storia è ambientata nella Bologna degli anni 60. Mimmo, 9 anni, è quello che oggi si direbbe un bambino difficile. Figlio di immigrati dalla Sicilia, alla scuola e allo studio preferisce la vita di strada col fratello maggiore, Sebastiano. Il ragazzino ama cantare e ha un orecchio musicale, così un giorno la madre, Ernestina, lo porta a un provino per un concorso canoro, su consiglio del suo insegnante. Quel provino è l'inizio di uno spettacolo destinato a entrare nella storia della tv: lo Zecchino d'Oro. Mimmo viene preso con tanti altri bambini di ogni provenienza e classe sociale. Fra questi, Gaetano e Caterina, figlio di un carabiniere e di una madre ambiziosissima lui, figlia di importanti imprenditori lei. I tre diventano presto inseparabili e, sotto la guida della giovane Mariele (De Angelis), imparano a conoscere la musica e a cantare insieme.

Mariele, con Cino Tortorella, guida i bambini nella prima edizione televisiva dello Zecchino d'Oro. Per non abbandonarli, una volta che lo spettacolo è andato in onda, Mariele ha l'idea di una formazione stabile, che sia una vera scuola di musica e di vita: nasce così il Piccolo Coro dell'Antoniano.



**Il Mago Zurli e Mariele Ventre** Simone Gandolfo e Matilda De Angelis

Programmi TV

| Canale | Programma                      | Orario |
|--------|--------------------------------|--------|
| Rai1   | I ragazzi dello Zecchino d'Oro | 20.00  |
| Rai2   | Il Grande Fratello             | 21.00  |
| Rai3   | Il Grande Fratello             | 21.00  |
| Rai4   | Il Grande Fratello             | 21.00  |
| Rai5   | Il Grande Fratello             | 21.00  |
| Rai6   | Il Grande Fratello             | 21.00  |
| Rai7   | Il Grande Fratello             | 21.00  |
| Rai8   | Il Grande Fratello             | 21.00  |
| Rai9   | Il Grande Fratello             | 21.00  |
| Rai10  | Il Grande Fratello             | 21.00  |
| Rai11  | Il Grande Fratello             | 21.00  |
| Rai12  | Il Grande Fratello             | 21.00  |
| Rai13  | Il Grande Fratello             | 21.00  |
| Rai14  | Il Grande Fratello             | 21.00  |
| Rai15  | Il Grande Fratello             | 21.00  |
| Rai16  | Il Grande Fratello             | 21.00  |
| Rai17  | Il Grande Fratello             | 21.00  |
| Rai18  | Il Grande Fratello             | 21.00  |
| Rai19  | Il Grande Fratello             | 21.00  |
| Rai20  | Il Grande Fratello             | 21.00  |
| Rai21  | Il Grande Fratello             | 21.00  |
| Rai22  | Il Grande Fratello             | 21.00  |
| Rai23  | Il Grande Fratello             | 21.00  |
| Rai24  | Il Grande Fratello             | 21.00  |
| Rai25  | Il Grande Fratello             | 21.00  |
| Rai26  | Il Grande Fratello             | 21.00  |
| Rai27  | Il Grande Fratello             | 21.00  |
| Rai28  | Il Grande Fratello             | 21.00  |
| Rai29  | Il Grande Fratello             | 21.00  |
| Rai30  | Il Grande Fratello             | 21.00  |
| Rai31  | Il Grande Fratello             | 21.00  |
| Rai32  | Il Grande Fratello             | 21.00  |
| Rai33  | Il Grande Fratello             | 21.00  |
| Rai34  | Il Grande Fratello             | 21.00  |
| Rai35  | Il Grande Fratello             | 21.00  |
| Rai36  | Il Grande Fratello             | 21.00  |
| Rai37  | Il Grande Fratello             | 21.00  |
| Rai38  | Il Grande Fratello             | 21.00  |
| Rai39  | Il Grande Fratello             | 21.00  |
| Rai40  | Il Grande Fratello             | 21.00  |
| Rai41  | Il Grande Fratello             | 21.00  |
| Rai42  | Il Grande Fratello             | 21.00  |
| Rai43  | Il Grande Fratello             | 21.00  |
| Rai44  | Il Grande Fratello             | 21.00  |
| Rai45  | Il Grande Fratello             | 21.00  |
| Rai46  | Il Grande Fratello             | 21.00  |
| Rai47  | Il Grande Fratello             | 21.00  |
| Rai48  | Il Grande Fratello             | 21.00  |
| Rai49  | Il Grande Fratello             | 21.00  |
| Rai50  | Il Grande Fratello             | 21.00  |
| Rai51  | Il Grande Fratello             | 21.00  |
| Rai52  | Il Grande Fratello             | 21.00  |
| Rai53  | Il Grande Fratello             | 21.00  |
| Rai54  | Il Grande Fratello             | 21.00  |
| Rai55  | Il Grande Fratello             | 21.00  |
| Rai56  | Il Grande Fratello             | 21.00  |
| Rai57  | Il Grande Fratello             | 21.00  |
| Rai58  | Il Grande Fratello             | 21.00  |
| Rai59  | Il Grande Fratello             | 21.00  |
| Rai60  | Il Grande Fratello             | 21.00  |
| Rai61  | Il Grande Fratello             | 21.00  |
| Rai62  | Il Grande Fratello             | 21.00  |
| Rai63  | Il Grande Fratello             | 21.00  |
| Rai64  | Il Grande Fratello             | 21.00  |
| Rai65  | Il Grande Fratello             | 21.00  |
| Rai66  | Il Grande Fratello             | 21.00  |
| Rai67  | Il Grande Fratello             | 21.00  |
| Rai68  | Il Grande Fratello             | 21.00  |
| Rai69  | Il Grande Fratello             | 21.00  |
| Rai70  | Il Grande Fratello             | 21.00  |
| Rai71  | Il Grande Fratello             | 21.00  |
| Rai72  | Il Grande Fratello             | 21.00  |
| Rai73  | Il Grande Fratello             | 21.00  |
| Rai74  | Il Grande Fratello             | 21.00  |
| Rai75  | Il Grande Fratello             | 21.00  |
| Rai76  | Il Grande Fratello             | 21.00  |
| Rai77  | Il Grande Fratello             | 21.00  |
| Rai78  | Il Grande Fratello             | 21.00  |
| Rai79  | Il Grande Fratello             | 21.00  |
| Rai80  | Il Grande Fratello             | 21.00  |
| Rai81  | Il Grande Fratello             | 21.00  |
| Rai82  | Il Grande Fratello             | 21.00  |
| Rai83  | Il Grande Fratello             | 21.00  |
| Rai84  | Il Grande Fratello             | 21.00  |
| Rai85  | Il Grande Fratello             | 21.00  |
| Rai86  | Il Grande Fratello             | 21.00  |
| Rai87  | Il Grande Fratello             | 21.00  |
| Rai88  | Il Grande Fratello             | 21.00  |
| Rai89  | Il Grande Fratello             | 21.00  |
| Rai90  | Il Grande Fratello             | 21.00  |
| Rai91  | Il Grande Fratello             | 21.00  |
| Rai92  | Il Grande Fratello             | 21.00  |
| Rai93  | Il Grande Fratello             | 21.00  |
| Rai94  | Il Grande Fratello             | 21.00  |
| Rai95  | Il Grande Fratello             | 21.00  |
| Rai96  | Il Grande Fratello             | 21.00  |
| Rai97  | Il Grande Fratello             | 21.00  |
| Rai98  | Il Grande Fratello             | 21.00  |
| Rai99  | Il Grande Fratello             | 21.00  |
| Rai100 | Il Grande Fratello             | 21.00  |